

**RISPOSTA DI ENEL SPA AL
DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 237/13
30 MAGGIO 2013**

MERCATO DEL GAS NATURALE

**CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI RIGASSIFICAZIONE PER IL QUARTO
PERIODO DI REGOLAZIONE**

Orientamenti finali

OSSERVAZIONI GENERALI

In termini generali, Enel condivide l'approccio dell'Autorità di remunerare attraverso il fattore di garanzia solo i terminali di rigassificazione riconosciuti come strategici per il sistema dal Ministero dello Sviluppo Economico.

D'altra parte, e in questo si anticipa la risposta allo spunto di consultazione della Parte V del documento per la consultazione, per tali terminali si ritiene necessario che venga assicurata una copertura totale dei ricavi riconosciuti.

La "strategicità" delle infrastrutture, infatti, dovrebbe essere accompagnata da una disciplina regolatoria che, per promuoverne l'ingresso in operatività, garantisca la piena remunerazione delle infrastrutture anche in caso di inutilizzo (totale o parziale che sia) delle stesse.

Se venisse adottata l'ipotesi in consultazione vi sarebbe peraltro una sostanziale differenza di trattamento, che non ci sembra giustificabile, tra i rigassificatori ed altre infrastrutture ugualmente necessarie per il sistema (es. la rete di trasporto o i nuovi stoccaggi ex dlgs. 130/10, i cui costi di investimento sono coperti totalmente da garanzia rispetto ai rischi volume).

Lo stesso incentivo a massimizzare l'uso del terminale, la mancanza del quale viene indicata nel documento per la consultazione quale ragione della copertura parziale, potrebbe essere fornito attraverso opportune regole di allocazione della capacità (che prevedano, ad esempio, aste con offerta di capacità a sconto rispetto alla tariffa regolata nel caso di mancata allocazione a prezzi più elevati). L'Autorità, trattandosi di terminali regolati, ha infatti le leve per disciplinare le modalità di allocazione più opportune allo scopo della massimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura.

Peraltro, l'effettivo livello di saturazione di una infrastruttura di rigassificazione dipende (e dipenderà in futuro) fortemente anche dalle condizioni di mercato e dalle modalità di utilizzo del terminale; un eventuale funzionamento basato prevalentemente su carichi spot (come auspicato anche dalla stessa SEN), o con profili legati anche all'andamento dei picchi di consumo, non rappresenterebbe certo una diminuzione del valore strategico della infrastruttura stessa, pur a fronte di una sua possibile non piena saturazione.

Dal punto di vista industriale riteniamo che, in particolare nel contesto economico attuale e stante la difficoltà generale di accesso al credito, una garanzia solo parziale non consentirebbe la realizzazione della nuova capacità di rigassificazione di cui il Paese necessita in base a quanto indicato dalla Strategia Energetica Nazionale.

Pertanto tutto ciò a fronte di impatti tariffari che sarebbero limitati, in particolare in caso di terminali parzialmente esenti, che accederebbero al fattore di garanzia solo per la quota in TPA della propria capacità.

I casi di terminali parzialmente esenti rappresentano una situazione in cui il rischio volume è assunto in parte (per la quota esente) dal soggetto titolare dell'esenzione anche in caso di garanzia a totale copertura dei costi di investimento della quota in TPA. La realizzazione di terminali parzialmente esenti, tra l'altro, favorirebbe, a parità di capacità fruita in TPA, lo sfruttamento di un effetto 'scala' maggiore e quindi il conseguimento di costi fissi 'specifici' anche molto inferiori rispetto al caso di infrastruttura totalmente TPA.

Riteniamo pertanto che la considerazione generale sulla necessità di copertura totale delle infrastrutture strategiche debba valere a maggior ragione per i terminali in esenzione parziale (con riferimento alla quota in TPA).

Per quanto riguarda i casi di rinuncia parziale all'esenzione, come spiegato di seguito, Enel ritiene che andrebbero distinte le infrastrutture già esistenti (o in avanzata fase di realizzazione) e quelle per le quali il processo decisionale sia ancora in corso ed, in tale ottica, naturalmente condizionato dal contesto regolatorio che si va definendo.

Si rimanda alla scadenza generale della consultazione per risposte più approfondite ed esaustive sul tema del fattore di garanzia e sui criteri proposti dall'Autorità per la determinazione della tariffa GNL del quarto periodo regolatorio.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

S15. Osservazioni in merito ai criteri e alle modalità applicative del fattore di garanzia nei casi di rinuncia e revoca dell'esenzione ed eventuali proposte alternative motivate.

Enel ritiene che il livello di remunerazione dell'investimento garantito ai terminali (strategici) in caso di rinuncia o revoca dell'esenzione debba essere "ridotto" solo qualora l'infrastruttura sia già realizzata o comunque abbia già assunto la Final Investment Decision (FID).

In tal caso si condivide l'approccio dell'Autorità; non avrebbe senso, infatti, che un terminale post-FID sia garantito anche con riferimento all'incentivo riconosciuto ai nuovi investimenti, che è una misura prevista proprio per promuovere la realizzazione di nuovi terminali che altrimenti rischierebbero di non essere realizzati.

Per i progetti di terminale che rinuncino all'esenzione prima di assumere la decisione finale di investimento (e che quindi possano partecipare alle procedure di selezione delle "infrastrutture strategiche", come descritte nella SEN) il fattore di garanzia dovrebbe invece assicurare la remunerazione dei costi comprensiva dell'incentivo per i nuovi investimenti.

Nei casi di terminali esistenti o che abbiano già assunto la FID, inoltre, andrebbe previsto che la copertura del fattore di garanzia riguardi i soli costi "efficienti" di investimento. Ciò eviterebbe di far pagare al sistema eventuali inefficienze realizzative degli impianti e peraltro sarebbe sostanzialmente in linea con la logica della selezione delle nuove "infrastrutture strategiche" (che, come previsto dalla SEN, avverrà con una procedura concorsuale sulla base di criteri di costo/beneficio, in esito alla quale verranno selezionati gli impianti più efficienti anche in termini di costo).